

SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA

*L'azione del S.I.A.P. presso la Scuola di Nettuno*  
**LA NOSTRA BATTAGLIA PER UN ALTRO ART. 18**

In tempi in cui si fa un gran dibattere per l'ormai famoso articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori, anche noi del S.I.A.P. abbiamo imbracciato le nostre armi sindacali per una battaglia ancora una volta riferita ad un articolo 18, ma stavolta relativo al vigente A.N.Q. per la Polizia di Stato. Per l'appunto, è proprio all'articolo 18 del nostro A.N.Q. che si disciplina l'istituto della reperibilità, fissando criteri che dovrebbero essere seguiti in qualsiasi luogo di lavoro dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza. Quindi anche nella Scuola di Nettuno. Ma così non sembra, dato che giovedì scorso, nell'ambito della prevista riunione volta a trovare l'accordo sulla reperibilità per l'anno 2012, dinanzi alle OO.SS. convocate, la controparte costituita dalla Dirigenza di questo prestigioso polo formativo della Polizia di Stato, ha stabilito ancora una volta che la "reperibilità pattizia" venga ripartita ad esclusivo appannaggio del Personale dei ruoli dei Funzionari e degli Ispettori. Tale decisione, che a dire il vero è passata nell'indifferenza di alcune rappresentanze sindacali presenti all'incontro, è stata "coraggiosamente" giustificata sostenendo la necessità per l'Istituto di Nettuno di poter disporre di unità altamente qualificate nel momento in cui si dovesse affrontare un'emergenza operativa, in tal modo assecondando le peculiari finalità di questo Ufficio.

Ma, preso atto di tale linea contrattuale, al S.I.A.P. i conti non tornano.

Difatti, vorremmo capire quali finalità d'ordine qualitativo e/o quantitativo vengano invocate dalla Direzione di Nettuno, soprattutto dopo aver registrato che nei sei mesi precedenti, la reperibilità in questione in questo luogo di lavoro non è MAI stata utilizzata. Anche volendo accuratamente analizzare tutta la normativa che disciplina questo istituto contrattuale, ecco che né all'art. 64 della L. 121/1981, né all'art. 18 dell'A.N.Q. del 31/07/2009 e né nella sua circolare esplicativa del Dipartimento di P. S. emanata l'8/03/2010, si riscontrano benché minime indicazioni circa la preferenza che deve essere data, nell'assegnazione dei previsti turni di reperibilità, ad un ruolo anziché ad un altro, ad una qualifica invece che all'altra. Anzi, se si osserva attentamente l'articolo 18 dell'Accordo Nazionale Quadro in vigore, alla lettera "d" del punto "1" si legge testualmente che <<i>turni di reperibilità devono essere stabiliti con formali ordini di servizio, seguendo un criterio funzionale di rotazione fra il personale>>.

Non vogliamo aggiungere altro, preso atto che ancora una volta è stata operata una vera e propria ingiustificata penalizzazione verso ruoli e qualifiche della nostra Amministrazione, che i nostri colleghi Agenti/Assistenti/Sovrintendenti non meritano, per la loro dignità umana e professionale.

La nostra vertenza sindacale non si ferma qui, ma proseguirà alla prossima analogo verifica a Nettuno, nel momento in cui tutti, compresi le OO.SS. firmatarie (siulp-sap-coisp-consap) che per l'occasione si sono chiusi occhi-orecchie-bocca, dovranno riflettere sull'imprescindibile necessità di consentire la prerogativa della reperibilità pattizia anche a quegli altri nostri colleghi che ora ne sono stati ingiustamente esclusi perché non hanno sulle spalline né rombi e né stelle.

Roma, 26 marzo 2012